

ALLEGATO 2

Scheda D – Valutazione Integrata Ambientale

(prot. 0189492 del 07/04/2023)



SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE¹

La scheda in oggetto riguarda l'istanza di riesame con valenza di rinnovo, presentata dalla società **C.G.S. Salerno Srl** per la propria installazione sita in **Battipaglia, Z.I. Via Bosco Fili**, ed è stata elaborata tenendo conto della "Decisione di Esecuzione (UE)2018/1147 della Commissione del 10.08.2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della Dir. 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 203/98 del 17.08.2018.

Le varie BAT sono state numerate in accordo con la sequenza ufficiale riportata nel documento ora citato, e per ciascuna di esse viene riportata la posizione dell'azienda (misure adottate), lo stato di applicazione (applicata, non applicata, non applicabile) e, nel caso di non applicazione, i motivi per i quali l'azienda non può o non intende adottarla.

Bref o BAT Conclusion	Misure adottate	Applicazione BRef o BAT Conclusion	Note
BAT 1. Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti:			
I. impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado;			
II. definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione;			
III. pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti;			
IV. attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti: a) struttura e responsabilità, b) assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza, c) comunicazione, d) coinvolgimento del personale, e) documentazione, f) controllo efficace dei processi, g) programmi di manutenzione,			

¹ - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

- a. dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero del
- b. l'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito <http://www.dsa.minambiente.it/> o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito <http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm>;
- c. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
- d. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
- e. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

CONSORZIO GESTIONE SERVIZI CGS SALERNO SRL	IMPIANTO DI: BATTIPAGLIA (SA)		
h) preparazione e risposta alle emergenze, i) rispetto della legislazione ambientale,			
V. controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a: a) monitoraggio e misurazione (cfr. anche la relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED – <i>Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations</i> , ROM), b) azione correttiva e preventiva, c) tenuta di registri, d) verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente;	L'installazione attua un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001, che verrà aggiornato in conformità a quanto previsto dalla BAT 1	Applicata	sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001 verrà aggiornato entro sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione regionale
VI. riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;			
VII. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite;			
VIII. attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita;			
IX. svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare;			
X. gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2);			
XI. inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3);			
XII. piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5);			
XIII. piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5);			
XIV. piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12);			
XV. piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).			

BAT 2. Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.

a. Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti	L'installazione non tratta rifiuti	Non applicabile	
b. Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti			
c. Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti			
d. Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita	La qualità dei reflui in uscita è monitorata regolarmente (cfr. BAT 7)	Applicata	
e. Garantire la segregazione dei rifiuti	L'installazione non tratta rifiuti	Non applicabile	
f. Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura			
g. Cernita dei rifiuti solidi in ingresso			

BAT 3. Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti:

i) informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui: a) flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni; b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni;	Nell'installazione non sono trattati rifiuti. Ciò premesso, manuali e schemi operativi sono disponibili	Applicata	
ii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui: a) valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità; c) dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)] (cfr. BAT 52);	Le caratteristiche delle acque reflue sono regolarmente monitorate (cfr. BAT 7)	Applicata	
iii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui: a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali i PCB) e loro variabilità; c) infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività; d) presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri).	Le caratteristiche delle emissioni gassose sono regolarmente monitorate (cfr. BAT 8)	Applicata	

BAT 4. Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.

a. Ubicazione ottimale del deposito	L'installazione non tratta rifiuti	Non applicabile	
b. Adeguatezza della capacità del deposito			
c. Funzionamento sicuro del deposito			
d. Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati			

BAT 5. Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.

<p>Le procedure inerenti alle operazioni di movimentazione e trasferimento mirano a garantire che i rifiuti siano movimentati e trasferiti in sicurezza ai rispettivi siti di deposito o trattamento. Esse comprendono i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti ad opera di personale competente, - operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti debitamente documentate, convalidate prima dell'esecuzione e verificate dopo l'esecuzione, - adozione di misure per prevenire, rilevare, e limitare le fuoriuscite, in caso di dosaggio o miscelatura dei rifiuti, vengono prese precauzioni a livello di operatività e progettazione (ad esempio aspirazione dei rifiuti di consistenza polverosa o farinosa). <p>Le procedure per movimentazione e trasferimento sono basate sul rischio tenendo conto della probabilità di inconvenienti e incidenti e del loro impatto ambientale.</p>	L'installazione non tratta rifiuti	Non applicabile	
--	------------------------------------	------------------------	--

BAT 6. Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (es. all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).

<p>Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).</p>	In aggiunta ai monitoraggi di cui alla successiva BAT 7, nell'installazione portata dei reflui e pH sono monitorati in ingresso e in uscita	Applicata	
---	---	------------------	--

BAT 7. La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.

Sostanza/Parametro	Norma/e	Processo di trattamento dei rifiuti	Frequenza minima di monitoraggio	Frequenza proposta da CGS Salerno
Composti organici alogenati adsorbibili (AOX)	EN ISO 9562	Trattamento dei rifiuti...	Una volta al giorno / una volta al mese	<p>Non applicabile</p> <p>–</p> <p>Si veda la nota (*) in calce alla tabella</p>
Benzene, toluene, etilbenzene, xilene (BTEX)	EN ISO 15680			
Domanda chimica di ossigeno (COD)	Nessuna norma EN disponibile			
Cianuro libero (CN)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 14403-1 e -2)			
Indice degli idrocarburi (HOI)	EN ISO 9377-2			
Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586)			
Manganese (Mn)	EN ISO 15586			
Cromo esavalente [Cr(VI)]	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 10304-3, EN ISO 23913)			
Mercurio (Hg)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 17852, EN ISO 12846)			
PFOA	Nessuna norma EN disponibile	Tutti i trattamenti dei rifiuti	Una volta ogni sei mesi	
PFOS				
Indice fenoli	EN ISO 14402	Trattamento dei rifiuti...	Una volta al giorno / una volta al mese	
Azoto totale (N totale)	EN 12260, EN ISO 11905-1			
Carbonio organico totale (TOC)	EN 1484			
Fosforo totale (P totale)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 15681-1 e -2, EN ISO 6878, EN ISO 11885)			
Solidi sospesi totali (TSS)	EN 872			

(*) La BAT prevede una frequenza di monitoraggio compresa tra giornaliera e mensile, in funzione delle tipologie di rifiuti trattate (e semestrale per PFOA E PFOS).

Poiché nell'installazione qui in esame non sono trattati rifiuti, ma solo acque reflue (cfr. la definizione del codice IPPC 6.11), si propone:

- un monitoraggio giornaliero per i parametri:
SST, BOD5, COD, fosforo totale, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico
- un monitoraggio mensile per i parametri:
Cloro attivo libero, cloruri, solfati, Cadmio, Cromo, Cromo VI, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, arsenico, Zinco, Mercurio, tensioattivi, Oli animali/vegetali, Solventi organici azotati, Solventi organici aromatici, Composti organici alogenati, Pesticidi, Aniline, Fenoli, Cianuri, Floruri, IPA, PCB, Tossicità;
- un monitoraggio semestrale per i parametri PFOA e PFOS;
- infine, come da nota #5 alla BAT, si propone di non monitorare il TOC, visto che il monitoraggio di tale parametro è alternativo a quello (effettuato) del COD.

BAT 8. La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.

Sostanza/Parametro	Norma/e	Processo di trattamento dei rifiuti	Frequenza minima di monitoraggio	Frequenza proposta da CGS Salerno
Ritardanti di fiamma bromurati	Nessuna norma EN disponibile	Trattamento meccanico...	Una volta all'anno	<p>Non applicabile</p> <p>Si veda la nota (**) in calce alla tabella</p>
CFC	Nessuna norma EN disponibile	Trattamento dei RAEE...	Una volta ogni sei mesi	
PCB diossina-simili	EN 1948-1, -2, e -4	Trattamento meccanico...	Una volta all'anno	
		Decontaminazione...	Una volta ogni tre mesi	
Polveri	EN 13284-1	Trattamento meccanico...	Una volta ogni sei mesi	
HCl	EN 1911	Trattamento termico...	Una volta ogni sei mesi	
HF	Nessuna norma EN disponibile	Trattamento termico...	Una volta ogni sei mesi	
Hg	EN 13211	Trattamento dei RAEE...	Una volta ogni tre mesi	
H ₂ S	Nessuna norma EN disponibile	Trattamento biologico...	Una volta ogni sei mesi	
Metalli e metalloidi tranne mercurio (es. As, Cd, Co, Cr, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Se, Tl, V)	EN 14385	Trattamento meccanico...	Una volta all'anno	
NH ₃	Nessuna norma EN disponibile	Trattamento biologico...	Una volta ogni sei mesi	
Concentrazione degli odori	EN 13725	Trattamento biologico...	Una volta ogni sei mesi	
PCDD/F	EN 1948-1, -2 e -3	Trattamento meccanico...	Una volta all'anno	
TVOC	EN 12619	Trattamento meccanico...	Una volta ogni sei mesi	

() La BAT prevede il monitoraggio, con frequenze variabili, per diversi composti rilevanti rispetto alle specifiche tipologie di rifiuti trattati nell'installazione. Poiché nell'installazione qui in esame non sono trattati rifiuti, ma solo acque reflue (cfr. la definizione del codice IPPC 6.11) né, d'altra parte, sono presenti punti di emissione convogliate in atmosfera, la BAT non è applicabile.**

CONSORZIO GESTIONE SERVIZI CGS SALERNO SRL		IMPIANTO DI: BATTIPAGLIA (SA)	
BAT 9. La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.			
La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti...	Nell'installazione in esame non sono condotte le operazioni descritte nel testo della BAT	Non applicabile	
BAT 10. La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori.			
<p>La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori.</p> <p>Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - norme EN (ad esempio olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione delle emissioni odorigene o la norma EN 16841-1 o -2, al fine di determinare l'esposizione agli odori), - norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente, nel caso in cui si applichino metodi alternativi per i quali non sono disponibili norme EN (ad esempio per la stima dell'impatto dell'odore). <p>La frequenza del monitoraggio è determinata nel piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12).</p>	Si prevede un monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera dalle principali sorgenti diffuse, svolto ai sensi della norma UNI EN 13725.	Applicata	
BAT 11. La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.			
<p>La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.</p> <p>Il monitoraggio comprende misurazioni dirette, calcolo o registrazione utilizzando, ad esempio, fatture o contatori idonei. Il monitoraggio è condotto al livello più appropriato (es. a livello di processo o di impianto/installazione) e tiene conto di eventuali modifiche significative apportate all'impianto/installazione.</p>	I monitoraggi richiesti sono parte del P MEC	Applicata	

BAT 12. Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:

<p>Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un protocollo contenente azioni e scadenze, - un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10, - un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze, - un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione. 	<p>L'installazione è dotata di un "Piano di gestione degli odori"; per il monitoraggio, si veda la BAT 10.</p>	<p>Applicata</p>	
---	--	-------------------------	--

BAT 13. Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.

<p>Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Ridurre al minimo i tempi di permanenza b. Uso di trattamento chimico c. Ottimizzare il trattamento aerobico 	<p>È applicata la voce "c". La voce "a" non è pertinente per l'installazione in esame.</p>	<p>Applicata</p>	
---	--	-------------------------	--

BAT 14. Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.

<p>Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.</p> <p>Quanto più è alto il rischio posto dai rifiuti in termini di emissioni diffuse nell'aria, tanto più è rilevante la BAT 14d.</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse b. Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità c. Prevenzione della corrosione d. Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse e. Bagnatura f. Manutenzione g. Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti h. Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, Leak Detection And Repair) 	<p>La combinazione adottata comprende le voci da "a" ad "f". La voce "g" non è pertinente perché non si trattano rifiuti.</p>	<p>Applicata</p>	
---	---	-------------------------	--

CONSORZIO GESTIONE SERVIZI CGS SALERNO SRL		IMPIANTO DI: BATTIPAGLIA (SA)	
BAT 15. La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (flaring) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito.			
La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (flaring) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (es. durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito.	Nell'installazione non sono presenti correnti gassose che richiedano, neppure in condizioni operative straordinarie, il ricorso alla combustione in torcia	Non applicabile	
BAT 16. Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito.			
Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito.	Nell'installazione non sono presenti correnti gassose che richiedano, neppure in condizioni operative straordinarie, il ricorso alla combustione in torcia	Non applicabile	
BAT 17. Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito			
Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito: I. un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate; II. un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni; III. un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze; IV. un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.	È stato redatto un "Piano di gestione del rumore e delle vibrazioni" che comprende tutti i punti da I a IV.	Applicata	
BAT 18. Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.			
Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. a. Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici b. Misure operative c. Apparecchiature a bassa rumorosità d. Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni e. Attenuazione del rumore	La combinazione adottata comprende le voci "a", "c" ed "e".	Applicata	

BAT 19. Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.

<p>Il fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Gestione dell'acqua b. Ricircolo dell'acqua c. Superficie impermeabile d. Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi e. Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti f. La segregazione dei flussi di acque g. Adeguate infrastrutture di drenaggio h. Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite i. Adeguata capacità di deposito temporaneo 	<p>La combinazione adottata comprende le voci "a", "c", "d" ed "h".</p>	<p>Applicata</p>
--	---	-------------------------

BAT 20. Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.

Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.

Trattamento preliminare e primario, ad esempio:

- a. Equalizzazione (tutti gli inquinanti)
- b. Neutralizzazione (acidi, alcali)
- c. Separazione fisica –p.es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi–, separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria (solidi grossolani, solidi sospesi, olio/grasso)

Trattamento fisico-chimico, ad esempio:

- d. Adsorbimento (inquinanti inibitori o non-biodegradabili disciolti adsorbibili, ad esempio idrocarburi, mercurio, AOX)
- e. Distillazione/rettificazione (inquinanti inibitori o non-biodegradabili disciolti distillabili, ad esempio alcuni solventi)
- f. Precipitazione (inquinanti inibitori o non-biodegradabili disciolti precipitabili, ad esempio metalli, fosforo)
- g. Ossidazione chimica (inquinanti inibitori o non-biodegradabili disciolti ossidabili, ad esempio nitriti, cianuro)
- h. Riduzione chimica (inquinanti inibitori o non-biodegradabili disciolti riducibili, ad esempio il cromo esavalente, Cr(VI))
- i. Evaporazione (contaminanti solubili)
- j. Scambio di ioni (inquinanti inibitori o non-biodegradabili disciolti ionici, ad esempio metalli)
- k. Strippaggio/*stripping* (inquinanti purgabili, ad esempio solfuro di idrogeno, H₂S, ammoniaca, NH₃, alcuni composti organici alogenati adsorbibili (AOX), idrocarburi)

Trattamento biologico, ad esempio:

- l. Trattamento a fanghi attivi (composti organici biodegradabili);
- m. Bioreattore a membrana

Denitrificazione:

- n. nitrificazione/denitrificazione quando il trattamento comprende un trattamento biologico (azoto totale, ammoniaca)

Rimozione dei solidi, ad esempio:

- o. Coagulazione e flocculazione (solidi sospesi e metalli inglobati nel particolato)
- p. Sedimentazione
- q. Filtrazione (ad esempio filtrazione a sabbia, microfiltrazione, ultrafiltrazione)
- r. Flottazione

La sequenza di trattamento comprende i seguenti stadi:

- 1) grigliatura grossolana;
- 2) sollevamento;
- 3) grigliatura fine;
- 4) dissabatura e disoleatura;
- 5) equalizzazione/accumulo;
- 6) vasca di miscelazione;
- 7) vasca di chiariflocculazione;
- 8) sedimentazione primaria;
- 9) ossidazione-nitrificazione;
- 10) sedimentazione secondaria;
- 11) disinfezione.

Applicata

**Tabella 6.1 – Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL)
per gli scarichi diretti in un corpo idrico ricevente**

Sostanza/Parametro	BAT-AEL	Processo di trattamento dei rifiuti ai quali si applica il BAT-AEL	BAT-AEL proposto da CGS Salerno
Carbonio organico totale (TOC)	0-100 mg/l	Trattamenti dei rifiuti...	BAT-AEL non pertinenti Si veda la nota (***) in calce alla tabella
Domanda chimica di ossigeno (COD)	30-300 mg/l	Trattamenti dei rifiuti...	
Solidi sospesi totali (TSS)	5-60 mg/l	Trattamenti dei rifiuti...	
Indice degli idrocarburi (HOI)	0,5-10 mg/l	Trattamenti dei rifiuti...	
Azoto totale (N totale)	1-60 mg/l	Trattamenti dei rifiuti...	
Fosforo totale (P totale)	0,3-3 mg/l	Trattamenti dei rifiuti...	
Indice fenoli	0,05– 0,3 mg/l	Trattamenti dei rifiuti...	
Cianuro libero (CN ⁻)	0,02– 0,1 mg/l	Trattamenti dei rifiuti...	
Composti organici alogenati adsorbibili (AOX)	0,2-1 mg/l	Trattamenti dei rifiuti...	
Metalli e metalloidi	Arsenico, come As	0,01-0,1 mg/l	
	Cadmio, come Cd	0,01-0,1 mg/l	
	Cromo, come Cr	0,01-0,3 mg/l	
	Rame, come Cu	0,05-0,5 mg/l	
	Cromo esavalente, come Cr(VI)	0,01-0,1 mg/l	
	Piombo, come Pb	0,05-1 mg/l	
	Nichel, Ni	0,05-0,5 mg/l	
	Mercurio, come Hg	0,5-10 µg/l	
	Zinco, come Zn	0,1-2 mg/l	

(*) I BAT-AEL sono tutti riferiti ad operazioni di trattamento di rifiuti. Poiché nell’installazione qui in esame non sono trattati rifiuti, ma solo acque reflue (cfr. la definizione del codice IPPC 6.11), i BAT-AEL non sono pertinenti.
Restano, ovviamente, applicabili i limiti per lo “scarico in acque superficiali” fissati dalla Tabella 3 dell’All. 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006.**

CONSORZIO GESTIONE SERVIZI CGS SALERNO SRL		IMPIANTO DI: BATTIPAGLIA (SA)	
BAT 21. Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT1)			
Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1). a. Misure di protezione b. Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti c. Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti	È stato redatto un Piano di gestione degli incidenti che prevede i punti a, b e c, ricompreso nel "Piano gestione emergenze"	Applicata	
BAT 22. Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti.			
BAT 22. Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti.	I materiali utilizzati sono i reagenti necessari ai trattamenti di depurazione e i materiali utilizzati per la manutenzione (p.es., lubrificanti), per i quali non è possibile la sostituzione con rifiuti.	Non applicabile	
BAT 23. Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito.			
Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito. a. Piano di efficienza energetica b. Registro del bilancio energetico	L'installazione è dotata sia di un "Piano di efficienza energetica" che del "Registro del bilancio energetico"	Applicata	
BAT 24. Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).			
BAT 24. Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).	Gli imballaggi che pervengono all'installazione sono quelli che contengono i reagenti chimici utilizzati per i trattamenti condotti, e non sono riutilizzabili.	Non applicabile	
BAT da 25 a 53: non pertinenti per il tipo di applicazione qui in esame in quanto relative a specifici trattamenti di rifiuti (l'installazione qui in esame non tratta rifiuti).			

Allegati alla presente scheda²	
...	Y...

Eventuali commenti	

² Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.